



in **DIALOGO**

di Leonardo Biancalani

Michela Andreozzi

Conosciuta più come attrice e conduttrice televisiva, ma anche un'ottima sceneggiatrice è **Michela Andreozzi**, nata a Roma il 4 luglio 1969. Al cinema, dopo aver partecipato ad alcuni cortometraggi indipendenti, è Lucia, la moglie di Rocco Papaleo nel suo film di esordio «Basilicata Coast to Coast», ed è successivamente nel cast di diverse commedie italiane, tra cui «Nessuno mi può giudicare» di Massimiliano Bruno. Come sceneggiatrice collabora ai dialoghi di «Pazze di me» e «Indovina chi viene a Natale?» entrambi diretti da Fausto Brizzi; sviluppa la sceneggiatura di «Pane e Burlesque» da un soggetto di Massimiliano Bruno e Manuela Tempesta; è tra gli autori di «Tutte lo vogliono», per la regia di Alessio Maria Federici, con Enrico Brignano e Vanessa Incontrada. Nel 2014 dirige il suo primo cortometraggio, «Dietro un Grande Uomo», scritto con Massimiliano Vado, che la vede protagonista accanto a Luca Argentero, premiato al Cortinametraggio da Rai Cinema Channel, al Festival del cinema di Siena, come Miglior Corto e al Festival del cinema di Asti, col Premio speciale del pubblico. Nel 2014 riceve il Marforio D'Oro e il Premio Afrodite per la commedia.

Michela cosa vuol dire scrivere un film?

«Significa trasmettere il senso di una storia che non è solo un qualcosa che tocca marginalmente la tua vita. Quando un attore recita un film non fa solo una parte, ma entra dentro un personaggio che in parte lo condiziona nel proseguo della sua vita».